

► Prevenzione e salute ◀

Vitamina D nell'olio: scacco all'osteoporosi

Due cucchiaini al giorno di ConDisano, studiato dai ricercatori degli **Oleifici Mataluni** e dai ricercatori dell'Ateneo Federico II, garantiscono l'apporto del nutriente con la dieta

Olio extra-vergine di oliva arricchito con vitamina D per combattere l'osteoporosi e le malattie delle ossa. Ai tradizionali benefici **del** olio di frantoio si associa quello della vitamina D che garantisce l'assorbimento di calcio a livello intestinale e dunque l'integrità dell'apparato scheletrico.

Per la prima volta è possibile provvedere al proprio fabbisogno giornaliero di vitamina D semplicemente condendo i pasti con un normale **olio** di oliva studiato dai ricercatori degli **Oleifici Mataluni** in collaborazione con il dipartimento di Endocrinologia e Oncologia molecolare e clinica e con il dipartimento di Scienza degli alimenti dell'Università di Napoli Federico II. Il prodotto è destinato al normale consumo in base alle esigenze nutrizionali diffuse nella popolazione italiana e in specifiche categorie di consumatori. L'importante innovazione è stata presentata ieri nell'ambito del III° workshop della rete degli endocrinologi intitolato "L'osteoporosi nel III° millennio: dalla fisiopatologia alla terapia", in programma presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II

fino al 19 gennaio. Alla presentazione sono intervenute le endocrinologhe **Annamaria Colao** e **Caterina Di Somma**, responsabili scientifiche dell'evento, **Elena De Marco**, responsabile del centro di ricerca degli **Oleifici Mataluni**, **Raffaele Calabrò**, consigliere per la Sanità della Regione Campania, **Vito Amendolara**, consigliere per l'Agricoltura della Regione Campania, **Michele Schiano**, presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale, gli assessori regionali **Caterina Miraglia** e **Guido Trombetti**, **Giuseppina Tommasielli**, assessore comunale della Camera di Commercio di Benevento. "In qualunque ambito della clinica la prevenzione è decisamente più importante della cura.

"Il programma dell'evento nasce - afferma Annamaria Colao, docente ordinario presso il dipartimento di Endocrinologia ed Oncologia molecolare e clinica dell'Ateneo Federico II e organizzatrice dell'evento - nasce dalla necessità di individuare criteri guida per definire l'accesso alla diagnostica - esordisce - e al trattamento farmacologico del paziente affetto

da osteoporosi sia primitiva che secondaria, che viene oggi considerata una malattia di rilevanza sociale". L'osteoporosi interessa la maggior parte della popolazione oltre gli ottant'anni. Si stima che ci siano oggi, in Italia, circa 3,5 milioni di donne ed 1 milione di uomini affetti da osteoporosi".

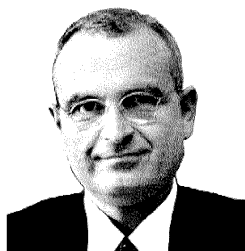
La vitamina D è fondamentale in questa direzione ed è per questo che l'attenzione è concentrata sulle sue proprietà. E spetta alla re della tavola. **Olio** extra vergine di oliva, quale componente fondamentale della dieta mediterranea, fare da vettore per questa importante vitamina liposolubile. "ConDisano il nome scelto per questo nuovo prodotto - spiega **Biagio Mataluni** titolare dell'omonimo gruppo - sarà reperibile in commercio dalle prossime settimane con la firma della storica etichetta Dante. In questo modo la vitamina D entra a far parte della quotidianità della dieta".

Nel corso del convegno è stata anche presentata la "tavola metabolica" contro l'osteoporosi, imbandita con prodotti della dieta mediterranea naturalmente ricchi di calcio e vitamina D: tra questi l'acqua minerale, i latticini a base di latte di bufala, e le verdure a foglia.

Giancarlo Gambalunga



Annamaria Colao



Biagio Mataluni

